

11/07/017 - Assemblea Pubblica di Bentivoglio: si è parlato di Intermedia e Nodo di Funo

Si è parlato di Intermedia e Nodo di Funo nel corso della serata pubblica organizzata dallo storico Comitato di Galli e Ghini a Bentivoglio; pubblico attento, con la presenza di consiglieri dei Comuni a Nord e del Sindaco di Bentivoglio Erika Ferranti intervenuta nel dibattito.

Due gli aspetti emersi, il primo, un tracciato alternativo presentato dal Comitato per l'Intermedia da Castenaso alla rotonda dell'Hotel Olympic a Castel Maggiore, adeguando le arterie esistenti con limitati interventi. In questo modo si eviterebbero la devastazione di suolo agricolo pregiato e lo spreco di denaro previsti con il progetto presentato dalla Città Metropolitana che partendo dalla Lungo Savena, altezza di via Prati con un bizzarro tracciato tutto nuovo andrebbe a devastare poderi ed abitazioni da Granarolo a Castel Maggiore in aperto contrasto con le direttive della legge regionale sul risparmio di suolo.

Dal Comitato una soluzione meno invasiva, con le stesse potenzialità trasportistiche e risparmiata sul budget di circa 9 milioni euro, largamente sufficienti per il completamento della Trasversale di Pianura da Budrio a Villafontana, non previsto dal progetto Metropolitano.

Sono intervenuti cittadini di Trebbo, coinvolti dal nuovo ponte sul Reno, preoccupati che l'Intermedia andasse ad aggravare il flusso veicolare dalle loro parti. La ridistribuzione del traffico est ovest su 3 ponti anziché sui due attuali è da anni uno dei punti principali della Pianificazione Territoriale Metropolitana e comporterà inevitabilmente un aumento dei flussi in quell'area indipendentemente dal tracciato dell'intermedia

Il secondo tema, a maggior impatto per il pubblico di Bentivoglio, è stato il Nodo di Funo che Galli e Ghini hanno approfondito per richiamare l'attenzione dei Cittadini e dell'Amministrazione sul progetto Autostrade/Città Metropolitana, una soluzione al risparmio, che va a penalizzare un'area commerciale e logistica strategica come Centergross e Interporto.

L'intervento del Sindaco Ferranti ha aggiunto elementi importanti di aggiornamento sugli ultimi incontri dell'Amministrazione e delle Istituzioni locali con Società Autostrade che non hanno rimosso i dubbi di tenuta futura del progetto Autostrade, in modo particolare per il mancato rifacimento del ponte sulla A13 che rimane un "tappo a senso unico" sulla Trasversale nel tratto più trafficato. Il Comune prima della sottoscrizione del progetto ha chiesto ad una Società terza la verifica dello studio di traffico presentato da Autostrade che sul tema dava rassicurazioni.

Una visione molto vicina alla tesi del Comitato che propone l'allargamento di una corsia per senso di marcia nei 1800 metri che separano il casello da interporto, compreso il rifacimento con doppia corsia per senso di marcia del Ponte sulla A13, allungato, per consentire al traffico sulla trasversale di accedere/uscire dal casello A13 senza interrompere i flussi in transito e si darebbe la tranquillità nel lungo periodo. Opinione condivisa da tante persone.

Da oltre 40 anni l'area è in perenne affanno di traffico, scelte di pianificazione e realizzazioni parziali in zona hanno finito per mantenere penalizzata la trasversale in questo punto critico. La trasversale è davvero cruciale, il Sindaco ha confermato che Interporto sta crescendo molto, si costruisce ancora e la valutazione di molti aspetti va approfondita.

Il Comitato dai primi di settembre riprenderà gli incontri sul territorio ed ha chiesto a Sindaci e Consiglieri dei diversi Comuni interessati di promuovere consigli comunali straordinari, monotematici, per un dibattito sereno sulla situazione.

Le opere servono, a Regione e Città Metropolitana la richiesta che la pratica delle "Opere di Adduzione" sia rivalutata approfondendo anche i contributi del Nostro Comitato.

Gianni Galli e Severino Ghini